



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXII - N. 17
9 settembre 2025 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



FIERA DI ORZINUOVI

Obiettivo: una suinicoltura che punti a sostenibilità e biosicurezza

VENDEMMIA

In Lugana stagione ottima con tante soddisfazioni per quantità e qualità

EVENTI

Dal 19 al 21 settembre torna il Festival Franciacorta

NITRATI

Ecco l'elenco dei comuni con obbligo di copertura invernale

AGRIFORT srl

**PRODOTTI E SERVIZI
ZOOTECNICI**

AGRIFORT S.R.L.
Cigole (BS) - 25020 - Via Bassano 1

030 9959940 - info@agrifort.it
www.agrifort.it

Fiera di Orzinuovi, Garbelli: “Guardiamo a un modello di suinicoltura che punti a sostenibilità e biosicurezza”



struire il futuro, ma sta a noi dare continuità al lavoro, per avere un'agricoltura forte e soprattutto resiliente, che è quello di cui abbiamo bisogno tutti noi imprenditori”. Facendo invece un piccolo passo indietro, agli ultimi due anni, non v'è dubbio che la situazione del settore suinicolo sia migliorata, visto che soprattutto la peste suina sembra essere meno aggressiva e il mercato continua a dare segnali incoraggianti. Ma, è la convinzione di tutti, nessuno può permettersi di abbassare la guardia e la parola d'ordine degli allevatori bresciani deve continuare a essere “biosicurezza”. La voglia, tra i suinicoltori, trascritta in una richiesta alle istituzioni, sia quelle presenti al convegno sia a quelle europee, è di passare ora a una “fase due” dell'emergenza, un po' come è avvenuto per il covid. “Oggi – ha affermato Garbelli – ci sono le condizioni per rivedere le restrizioni. Ma bisogna avere ben presente che, se Brescia ne è fuori, Pavia e il lodigiano sono ancora soffocati, con esiti che si ripercuotono sul Milanese e sul Mantovano. Il lavoro fatto finora, con scrupolo e rigore, ci mette nelle condizioni di chiedere un allentamento nelle zone, che hanno subito periodi drammatici. Di sacrifici gli allevatori ne hanno davvero fatti tanti e continuano a farne, speriamo che questo lavoro porti dei frutti positivi”.

Una situazione confermata dai tecnici presenti al tavolo, da Francesco Maraschi, dirigente dell'unità Veterinaria in Regione, a Mario Chiari, sub commissario alla Psa,

e Claudia Nassuato, direttore della Sanità animale di Ats Brescia. Tutti, in coro, hanno ribadito il fatto che l'applicazione quotidiana delle misure di biosicurezza è fondamentale, come lo sono i controlli, perché il sistema sta funzionando, ma non si devono sottovalutare i rischi: la biosicurezza resta la principale arma di tutela, non sarà possibile tralasciarla mai. Dopo gli interventi di Giorgio Varisco, direttore Zooprofilattico Iszler, Antonio Maisano, dirigente veterinario Iszler, e Giovanbattista Guadagnini dell'Unione veterinari pratici europei, le conclusioni sono state tracciate da Rudy Milani, presidente nazionale Suinicoltura di Confagricoltura: “Ricordo a tutti che la peste suina non è sparita, siamo moderatamente ottimisti, è innegabile che stiamo vivendo un momento positivo, abbiamo la possibilità di guardare con ottimismo a un mercato che non è male. Continuiamo a investire, ma cum grano salis, perché il problema è ancora qui, cerchiamo di rispettare le regole e stare in allerta”.



◆ Dalla fiera di Orzinuovi, nell'ambito del convegno di Confagricoltura Brescia, si è levato forte un messaggio che invita tutti - allevatori suinicoli, agricoltori, mondo delle istituzioni e, più in generale, anche i cittadini - a guardare avanti, a far partire un nuovo modello di suinicoltura, e di agricoltura, che guarda molto di più alla sostenibilità e al benessere. Non per nulla, il tema scelto per il convegno era proprio “Brescia, un modello di suinicoltura che guarda al futuro”, raccolto appieno tanto dai relatori intervenuti quanto dai numerosi agricoltori e rappresentanti politici presenti nella rocca di San Giorgio di Orzinuovi. “Guardare avanti è la volontà di tutti – ha esordito Giovanni Garbelli, presidente Confagricoltura Brescia -: mi auguro che questa iniziativa di Orzinuovi inneschi un nuovo periodo positivo. Oggi abbiamo messo dei mattoni e stimoli nuovi per co-



Allo stand tanti ospiti e l'evento Anga

◆ Confagricoltura Brescia è stata nuovamente protagonista dell'ultima edizione, la settantasettesima, della Fiera di Orzinuovi, andata in scena dal 29 agosto all'1 settembre nel centro del paese. Vi ha partecipato organizzando un convegno, dedicato al mondo della suinicoltura (ne riferiamo nell'articolo sopra), e uno stand allestito nei giardini pubblici De Gasperi, aperto per tutti i quattro giorni dell'esposizione, nel quale sono stati accolti soci, politici, amici e tutte le persone che hanno voluto conoscere la nostra organizzazione.

Tra i momenti più partecipati della rassegna c'è stato sicuramente l'evento organizzato dai giovani di Anga Brescia, che si è svolto nella serata di venerdì 29 e che ha visto coinvolti decine di giovani associati, e l'aperitivo con politici e istituzioni, svoltosi sabato mattina, subito dopo l'inaugurazione della fiera. Tantissime le persone che sono passate dallo stand nel corso della manifestazione, anche solo per un saluto, un confronto o per condividere qualche momento di festa.

Il tema di fondo di questa settantasettesima edizione della Fiera è stato l'intelligenza artificiale. Il presidente Garbelli ha partecipato al convegno inaugurale “Fiera della Pianura. Sguardi sull'Intelligenza Artificiale”, ribadendo la propensione di Confagricoltura Brescia all'innovazione, necessaria per rendere le imprese agricole più smart, tecnologiche e sostenibili. Tutto senza dimenticare però i valori della terra, l'importanza della tradizione e del lavoro dell'uomo, concetti che sono stati promossi e condivisi con i tanti esponenti del mondo politico che sono passati allo stand.

Il futuro è stato anche al centro del convegno organizzato venerdì mattina dal titolo “Brescia, un modello di suinicoltura che guarda al futuro”, che ha visto numerosi allevatori e relatori di spicco confrontarsi nella sala Belvedere della Rocca di San Giorgio.



Annata quasi perfetta in Lugana: ottime quantità e qualità



◆ L'annata quasi perfetta. Se il meteo, nel corso del mese di settembre, non ci metterà lo zampino, il 2025 dovrebbe restare negli annali del territorio del Lugana, con una produzione ottima tanto per quantità quanto per qualità. Nei territori vocati a questa produzione vitivinicola si respira un'aria alquanto positiva. Le prove in campo, effettuate negli ultimi giorni per capire quale è il momento migliore per iniziare a raccogliere, hanno dettato i tempi: per i vini a base spumante si è già iniziato a fine agosto, ma la vendemmia vera e propria del Lugana si è attivata dall'otto settembre, per durare quasi tutto il mese. Si è partiti, rispetto ai tempi canonici del territorio, con 7-10 giorni di anticipo; nel 2024 il via era stato a metà settembre, con una tendenza, ogni anno più marcata, a mettere in campo le attività sempre un po'

prima. Rispetto a tre decenni fa, infatti, quando si vendemmiava ai primi di ottobre, si parla di quasi un mese prima. Tutto questo a causa del clima che, in diversi periodi della stagione, ha preoccupato non poco e condizionato le lavorazioni in vigneto.

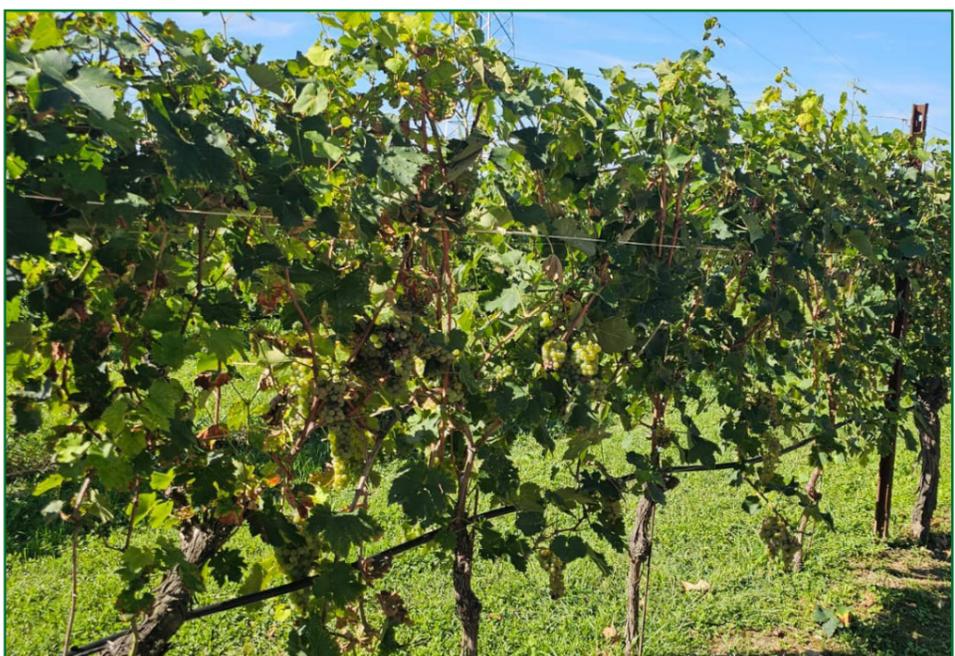
L'uva è risultata molto bella e sana, con ph e acidità ottimali, che dovrebbero garantire un livello alcolico sui 12 gradi, ovvero l'ideale per il Lugana. Anche i quantitativi di prodotto dovrebbero essere in linea con quanto prescritto dal disciplinare, ovvero sui 125 quintali per ettaro, forse qualcosa di più. Se il meteo non farà scherzi - ne sono convinti i vignaiuoli - potrebbe arrivare il record di produzione quest'anno, con oltre 300 mila quintali di uva, per almeno 220 mila ettolitri di vino realizzato. La stagione, d'altronde, era iniziata molto bene, con

solo qualche problema dovuto alle piogge, soprattutto quelle dell'ultima settimana, e assenza di peronospora.

Tenuta Roveglia, azienda vitivinicola di Pozzolengo socia storica di Confagricoltura Brescia, da qualche tempo ha introdotto in campo un'innovazione, grazie a una nuovissima macchina vendemmiatrice, una Volentieri Pellenc GrapesLine 80, trainata da un trattore Kubota da circa cento cavalli. La velocità di avanzamento, per puntare a un buon lavoro, è di circa 1,5/2 chilometri all'ora, raccogliendo tra i 25 e i 28 quintali di uva alla volta. Quanto collettato viene poi svuotato in piccoli carri d'acciaio, che in poco tempo trasportano il prodotto in azienda per versarlo nella presa. Tra la raccolta e la pressatura passa non più di un'ora: il segreto per avere un ottimo prodotto sta proprio nella velocità dell'operazione. Generalmente le attività inizia-

no presto al mattino, verso le cinque, per sfruttare le ore più fresche, e terminano per le 11, massimo mezzogiorno. In questo periodo di circa sei ore di lavoro si riescono a raccogliere più o meno 300 quintali di uva, che provengono da circa 3-4 ettari di vigneto. Infine, alle 15, l'uva è già tutta pigiata e messa nelle vasche a fermentare.

Per presentare l'avvio della vendemmia in Lugana è stata organizzata una conferenza stampa nella quale sono intervenuti il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, il direttore di Tenuta Roveglia Paolo Fabiani e la titolare Babetli Azzone Zweifel, insieme ai rappresentanti dei principali settori vitivinicoli della provincia: Sabrina Gozio (Franciacorta), Mario Danesi (Capriano del Colle), Giovanni Avanzi (Valtenesi), Claudio Franzoni (Botticino), Nicola Peli (Cellatica) e Andrea Peri (Montenetto).



IL CHILOMETRO DEL MANZO ALL'OLIO

WHATSAPP 3402526554 PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

VENERDI' 12 SETTEMBRE 2025
DALLE ORE 20.00 - ROVATO, SPALTI PEDONALI E MURA VENETE

COSTO 35€ MENÙ: ANTIPASTO TIPICO DI SALUMI E FORMAGGI, MANZO ALL'OLIO DI ROVATO DE.CO. CON POLENTA DI MAIS ROSTRATO ROSSO DELL'AZIENDA AGRICOLA SAN CARLO GRANI, DOLCE ARTIGIANALE, ACQUA, VINO ROSSO E CAFFÈ

Parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione la Giostra a colori

RISTORANTI ADERENTI:
RISTORANTE LA LOGGIA, PIER TRATTORIA, TRATTORIA DEL GALLO, TRATTORIA PIAZZA MERCATO, RISTORANTE COME UNA VOLTA

CON IL PATROCINIO DI:

Torna il Festival Franciacorta 2025, porte aperte dal 19 al 21 settembre



◆ Il Festival Franciacorta 2025, in programma da venerdì 19 a domenica 21 settembre, è l'atteso evento che trasforma la Franciacorta in una vetrina di eccellenze vinicole, culinarie e culturali. Per tre giorni, le cantine più rinomate della zona spalancano le loro porte, offrendo una varietà di esperienze pensate per coinvolgere tutti i sensi. Si va dalle visite nei vigneti, pic-nic tra i filari e degustazioni guidate in cantina, fino a aperitivi e cenoni gourmet, spesso accompagnati da concerti live o momenti culturali.

Attività non solo enogastronomiche, ma anche outdoor: passeggiate nei vigneti, passeggiate guidate con enologo, mountain bike e hiking nella natura. Ristoranti e strutture del territorio aderiscono con menu speciali e pacchetti turistici dedicati, valorizzando piatti tipici come lo spiedo di Gussago, il pesce del lago d'Iseo, salumi e formaggi bresciani.

Tra le cantine partecipanti vi segnaliamo: Eli-

sabetta Abrami, Antica Fratta, Barboglio de Gaioncelli, Bariselli Gabriella, Bellavista, Berlucchi Guido, Bersi Serlini, Biondelli, Camilucci, Caruna, Castello Bonomi, Castello di Bornato, Castello di Gussago, Castelveder, Corte Aura, Corte Fusia, Freccianera fratelli Berlucchi, La Montina, La Fiorita, Lantieri de Paratico, Le Marchesine, Marchesi Antinori, Mirabella, Monte Rossa, Monzio Compagnoni, Mosnel, Pietraluce, Plozza Ome, Priore, Ricci Curbastro, Romantica Franciacorta, Ronco Calino, Tenuta Ambrosini, Terre d'Aenor, Ugo Vezzoli e Villa Franciacorta.

Sul portale franciacorta.wine è possibile trovare l'elenco degli eventi organizzati in occasione del festival con i dettagli su orario, luogo, costo e modalità di prenotazione.

Sul sito di Confagricoltura Brescia sarà presto disponibile il depliant con tutte le iniziative delle nostre cantine associate.

Mercosur: "Servono maggiori tutele per l'agricoltura Ue"

◆ L'adozione dell'accordo tra Unione europea e paesi del Mercosur desta preoccupazione nel settore primario. Confagricoltura, dopo la presentazione ufficiale da parte della Commissione europea, ha ribadito la necessità di maggiori garanzie per le produzioni italiane ed europee, in particolare per i comparti più vulnerabili: carni bovine, pollame, mais, zucchero e riso. L'intesa apre a un mercato di 700 milioni di consumatori ma, se l'accordo ha potenziali vantaggi in alcuni settori, in altri solleva numerosi problemi. Secondo Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, l'accordo è "una partita di scambio tra i benefici per l'industria e i danni per il mondo dell'agricoltura. Siamo da sempre favorevoli agli accordi di libero scambio, ma solo se questi sono strutturati in un'ottica di reciprocità e di comunanza sotto il punto di vista delle regole, un po' come avvenuto col Canada e il Ceta. Non è però il caso dei Paesi sudamericani, dove deforestazione, utilizzo di Ogm e fitofarmaci sono la normalità".

Nel territorio bresciano, dove la zo-

otecnia e le coltivazioni di mais rappresentano un pilastro economico fondamentale, l'arrivo di prodotti da Paesi del Mercosur, con regole meno stringenti, può compromettere la redditività e il lungo lavoro improntato su benessere e qualità effettuato dalle imprese agricole locali. Emerge quindi la necessità che, come sottolineato da Confagricoltura, al fine di mantenere viva la competizione e il mercato europeo, i Paesi del Mercosur rispettino gli stessi parametri ambientali, sanitari e sociali previsti per gli agricoltori europei.

La Commissione ha rassicurato sul fatto che ci saranno misure concrete sugli standard ecologici, con un rafforzamento dei controlli nei nuovi Paesi partner. Tuttavia, le garanzie annunciate non sembrano al momento tutelare efficacemente il settore primario e l'eccellenza delle produzioni italiane. Confagricoltura, riconoscendo al Governo italiano l'impegno nella difesa delle imprese agricole, continuerà a lavorare a Bruxelles affinché il settore non paghi il conto di un'intesa che grava su un comparto già fortemente colpito dai dazi Usa.



FESTIVAL FRANCIACORTA IN CANTINA

19-21 SETTEMBRE 2025



PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare alla visita con degustazione, contatta la cantina scelta almeno una settimana prima dell'evento. Tutti i riferimenti sono disponibili sul sito www.festivalfranciacorta.wine, accessibile anche tramite QR Code.

FRANCIACORTA

Ecoschema 1, dall'1 ottobre parte il periodo d'osservazione 2026

◆ Scade a breve il periodo di osservazione per il premio Pac per la riduzione degli antibiotici. Ricordiamo infatti che il Decreto Ministeriale dell'11 marzo 2025 ha apportato delle modifiche alle condizioni di adesione all'Eco schema 1.

Il 30 settembre terminerà, come di consueto, il periodo di osservazione iniziato il primo gennaio 2025, senza riduzione del premio. A decorrere dall'anno di domanda 2026, invece, il periodo di osservazione cambierà, non considerando l'anno solare ma decorrendo dal primo ottobre dell'anno precedente al successivo 30 settembre, con una soglia di tolleranza di 30 giorni nel caso in cui l'avvio o la cessazione dell'attività dell'agricoltore sia rispettivamente successiva o antecedente al periodo di inizio e fine di osservazione.

Va ricordato inoltre che l'adesione al Livello 1 comporta l'impegno a ridurre l'uso di antimicrobici veterinari, quantificati dal sistema ClassyFarm.

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che durante il periodo di osservazione previsto, rispettano alternativamente le seguenti condizioni:

- hanno valori DDD uguali o inferiori al valore soglia indicato dall'allegato XI del decreto ministeriale per specie e orientamento produttivo.
- hanno valori DDD superiori al valore indicato dall'allegato XI del decreto ministeriale ma lo riducono del 10% rispetto all'anno 2022.

Qui di seguito l'allegato XI che stabilisce le soglie di rispetto per ogni specie e orientamento produttivo.

SPECIE	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO	SOGLIA
Bovina	Latte	3
Bovina	Linea vacca vitello	0,9
Bovina	Carne rossa	5
Bovina	Misto	3
Bovina	Carne (altro)	2
Bovina	Carne bianca	44
Suina	Ingrasso	9
Suina	Ciclo aperto	20
Suina	Ciclo chiuso	12
Ovina	Latte	0,7
Ovina	Misto	0,4
Ovina	Carne	0,1
Bufalina	Latte	0,7
Bufalina	Carne	0,7
Bufalina	Misto	0,1
Caprina	Carne	0,1
Caprina	Latte	1
Caprina	Misto	0,1

Sqnz: la proposta disciplinare per allevamenti di qualità superiore

◆ A inizio settembre, in un incontro organizzato da Confagricoltura, è stata presentata la proposta di disciplinare Sqnz Sistema di qualità nazionale zootecnica "Carne suina da allevamento sostenibile". Il documento è il frutto della collaborazione tra i tecnici delle organizzazioni di produttori suinicole, le associazioni di categoria del comparto suinicolo lombardo e la Regione Lombardia. L'obiettivo è chiaro: promuovere un modello di allevamento sostenibile e di qualità superiore, in grado di valorizzare la carne suina e rafforzare l'intera filiera. Quindi, pur condividendo con il Sqnb l'obiettivo di garantire standard elevati, il Sqnz si distingue perché nasce su iniziativa diretta dei produttori. Il sistema, durante l'incontro di presentazione, è stato definito "una scommessa". Entrando nel dettaglio, l'Sqnz è un regime di qualità aperto ai produttori che scelgono, su base volontaria, di rispettare uno dei disciplinari pubblicati e approvati a livello nazionale. Seguendo le prescrizioni previste, si prospetta di ottenere carne di qualità prodotta da un allevamento riconosciuto come sostenibile. Nel disciplinare sono indicati una serie di

requisiti obbligatori, tutti da rispettare, e alcuni facoltativi, almeno due dei quali devono essere scelti e adottati. Inoltre, nell'ottica di miglioramento continuo della sostenibilità, ogni tre anni dall'adesione gli allevatori dovranno selezionare due nuovi requisiti facoltativi aggiuntivi. Questi dovranno essere raggiunti nell'arco del triennio successivo. Il Sqnz si applica alla produzione primaria ed è aperto a tutti i produttori dell'Unione europea.

Il sistema garantisce trasparenza e tracciabilità per la carne suina in tutte le sue tipologie commerciali. In un momento in cui il consumatore è sempre più attento a qualità e benessere, il Sistema qualità nazionale zootecnica rappresenta un'opportunità per i produttori per dare maggiore riconoscibilità e valore alle proprie produzioni. Questi elementi di valorizzazione saranno poi riportati in etichetta.

Nelle prossime settimane, verrà costruita una rete di soggetti potenzialmente interessati al progetto, con l'obiettivo di arrivare a un 30 per cento di rappresentanza di capi suini a livello nazionale e ottenere così il riconoscimento ufficiale del disciplinare proposto.

Nitrati: ecco i comuni interessati dall'obbligo di copertura invernale

◆ Regione Lombardia ha individuato alcune aree particolarmente vulnerabili ai nitrati sulla base di diversi fattori: la presenza di punti di monitoraggio delle acque di falda con valori di nitrato superiori a 50 mg/l (rilevati da Arpa nel periodo 2016-2019), l'elevato carico zootecnico presente sul territorio comunale, nonché la capacità protettiva dei suoli rispetto alle acque superficiali e sotterranee e la direzione prevalente del flusso di falda.

In queste zone è obbligatorio garantire una copertura vegetale omogenea e seminata, per un periodo minimo di 60 giorni consecutivi compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo. Tale copertura può essere costituita da colture come cereali autunno-vernini, erbai invernali o cover crop. I Comuni interessati nel Bresciano sono: Barbariga, Berlingo, Brandico, Calvisano, Cazzago san Martino, Corzano, Dello, Ghedi, Lograto, Lonato del Garda, Longhena, Maclodio, Mairano, Montichiari, Ospitaletto, Rovato e Travagliato. Per le province confinanti troviamo invece, per Bergamo Antegnate, Barbata, Cavernago, Cortenuova, Covo, Fara Olivana con sola, Fontanella, Ghisalba, Isso, Martinengo, Romano di Lombardia, per Mantova Castiglione delle Stiviere, Medole, Rodigo e Solferino e, infine, per Cremona, Trigolo.

I comuni sottostanti all'obbligo devono quindi assicurare la copertura invernale dei terreni, ricordando che - contraria-

mente a quanto previsto dalla norma BCAA 6 "Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili" della Condizionalità rafforzata - non è sufficiente limitarsi alla presenza di residui colturali (come stoppie) o a un inerbimento spontaneo non controllato.



A seguito dei chiarimenti pubblicati da Regione Lombardia, è stato inoltre specificato che questa misura rafforzativa si applica esclusivamente nelle zone vulnerabili ai nitrati e unicamente sugli appezzamenti a seminativo ricadenti nei Comuni elencati. Restano

esclusi gli appezzamenti con colture permanenti, prati permanenti, prati e pascoli, erbai pluriennali e i seminativi protetti artificialmente da strutture come serre, tunnel o pacciamature impermeabili, che garantiscono già una protezione contro le precipitazioni e riducono la lisciviazione dell'azoto nei mesi autunno-invernali. La copertura richiesta deve essere uniforme e costituita da vegetazione viva, non da residui colturali o stocchi trinciati. Può essere garantita tramite la semina di colture specifiche o di miscugli (ad esempio cereali autunno-vernini, erbai invernali o cover crop), oppure attraverso inerbimento spontaneo, a condizione che, in caso di vegetazione rada, si proceda con una trasemina per assicurare un rinfoltimento che mantenga la copertura continua ed omogenea del suolo.



BRIXIA
IRRIGATION



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

f Instagram
www.brixiairrigation.com



Proprietà fondiaria: al via i lavori in vista della nuova annata agraria



◆ Dopo la pausa estiva è ormai consuetudine che le sedi provinciali della Federazione nazionale della Proprietà fondiaria riprendano a occuparsi delle questioni legate ai rapporti tra proprietari e conduttori nell'ambito dei contratti di affitto agrario. Con l'avvicinarsi dell'11 novembre 2025, data che segna l'inizio della nuova annata agraria 2025-2026, si apre infatti la fase preparatoria: un momento importante di assistenza e partecipazione che porta alla stipula e alla firma delle convenzioni di affittanza agraria in deroga alla normativa ordinaria, come previsto dall'articolo 45 della Legge 203 del 1982.

La Federazione svolge un ruolo centrale in questo processo. In qualità di rappresentante dei proprietari che

concedono in affitto i terreni agricoli, consente ogni anno il rinnovo di migliaia di contratti in tutta Italia, lavorando a stretto contatto con le associazioni agricole che rappresentano gli affittuari. Queste convenzioni non sono semplici contratti, ma veri e propri accordi costruiti insieme, nei quali entrambe le parti – proprietari e affittuari – possono contare sul supporto delle rispettive organizzazioni di categoria a livello provinciale: gli affittuari attraverso la loro associazione agricola e i proprietari attraverso la Federazione della Proprietà Fondiaria.

Le convenzioni in deroga nascono dalla necessità di adattare i contratti alle caratteristiche specifiche dei terreni agricoli, sia dal punto di vista strutturale che agronomico. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere lo sviluppo dell'impresa agricola, dall'altro tutelare e valorizzare il patrimonio fondiario. In questo modo, entrambe le parti contribuiscono a un traguardo comune: la crescita e la valorizzazione del mondo rurale.

Fondamentale, in tutto questo, è il ruolo di Confagricoltura Brescia che interviene per facilitare e garantire la corretta formalizzazione degli accordi al fine di trovare un equilibrio tra le esigenze degli imprenditori agricoli e le aspettative dei proprietari, favorendo così relazioni più solide e proficue nel tempo.

Olio News, il bollettino di settore

◆ Prosegue il bollettino fitosanitario dedicato alle aziende olivicole socie di Confagricoltura Brescia, realizzato da Marco Penitenti, vicepresidente della sezione Olio e membro del consiglio di Confagricoltura Brescia, che utilizza i dati climatici rilevati dalla colonnina meteorologica Dss, situata nella sua azienda agricola Videlle Bionatura a Puegnago del Garda.

Raccomandazioni tecniche per la concimazione

Nella prima metà di settembre è possibile osservare lo stadio fenologico BBCH 80, ovvero corrispondente alla fase iniziale di maturazione. In questa fase è consigliata mantenere la concimazione fogliare con alghe, boro e microelementi, utile a sostenere lo sviluppo dell'oliva.

Raccomandazioni tecniche per la difesa

Le condizioni climatiche registrate nelle ulti-

me due settimane nell'areale di Puegnago del Garda hanno creato un ambiente favorevole all'attività della Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*).

Previsioni meteo

Negli ultimi quindici giorni si è osservato un meteo piuttosto vario nell'areale di Puegnago del Garda con una situazione generalmente stabile ma intervallata da alcuni temporali sparsi. Le temperature massime si sono mosse tra i 25 °C e i 27 °C, mentre le minime si sono attestate tra 15 °C e 18 °C, creando un'escursione termica giorno-notte marcata.

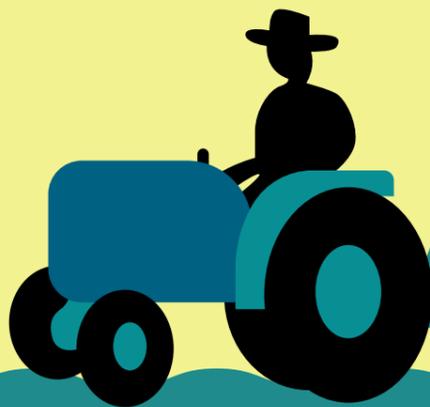
Per la settimana in corso, dal 08 al 31 settembre, sono previste nuove fasi instabili. Le piogge dovrebbero interessare mercoledì 10 e giovedì 12 settembre, con un accumulo settimanale di precipitazioni complessivo stimato tra i 15 e i 25 mm.

Periodo	Fase fenologica	Intervento	Modalità	Dose
Inizio maturazione	BBCH80	- Boro - Alghe (<i>Ascophyllum nodosum</i>)	Trattamento fogliare	Consigliate in etichetta

Avversità	Principio attivo	Convenzionale	Biologica	Dose
Mosca dell'olivo (<i>Bactrocera oleae</i>)	Sivanto + Caolino	X		Come da etichetta
	Epik + Caolino	X		Come da etichetta
	Deltametrina	X		Come da etichetta
	Caolino	X	X	Come da etichetta
	Spintor Fly	X	X	Come da etichetta

MÒCHELA DE BÛTÀ I SOLCH EN BOLÈTE, PRODÛS LA TÒ ENERGIA!

Con il **BANDO CER** hai il **40% a fondo perduto** e guadagni **20 anni di incentivi**.



La tua azienda agricola diventa protagonista della transizione verde

- Contributo a fondo perduto del 40%
- + Incentivi garantiti per 20 anni
- Energia pulita = indipendenza energetica

Con **VIRIDE ENERGY** hai un team di esperti al tuo fianco:

- ✓ Studio di fattibilità
- ✓ Progettazione e realizzazione
- ✓ Assistenza anche dopo l'attivazione



Seguici qui per rimanere sempre aggiornato!

PARTECIPA ORA AL BANDO CER

viride

(+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it
Via Mattina, 20, 25030 Erbusco BS

Giovedì 2 ottobre a Salò focus sul settore olivicolo del Nord Italia

◆ Giovedì 2 ottobre il settore olivicolo sarà al centro del convegno "Il valore dell'olivicoltura di collina: dalla tradizione al futuro" che si terrà nella Sala dei Provveditori del municipio di Salò (Bs) a partire dalle 9.30.

L'incontro, organizzato da Confagricoltura Brescia e Confagricoltura Veneto, mira ad approfondire il ruolo strategico dell'olivicoltura collinare del Nord Italia, valorizzandone le peculiarità agricole, ambientali, paesaggistiche e socio-economiche, con particolare riferimento ai territori vocati del Bresciano e del Veneto.

I tanti ospiti affronteranno vari temi tra cui il ruolo agricolo, ambientale e paesaggistico dell'olivo, il ricambio generazionale, l'innovazione tecnologica e il ruolo delle Dop nella promozione del territorio. L'incontro sarà moderato da Luigi Caricato, oleologo e direttore del magazine Olio Officina. Per iscriversi è necessario compilare il modulo, raggiungibile inquadrando il qr code.



Valtulini e Tomasoni protagonisti alla Sagra del Quarantì di Roccafranca



◆ Successo per la quindicesima edizione della Sagra del Quarantì di Roccafranca. Giovedì 28 agosto, in apertura dell'evento, è stato organizzato il convegno agricolo "Gestire bene i reflui per un'agricoltura che sa convivere e rispettare". Durante la conferenza, a cura di



Terra Giovane, sono intervenuti Domenico Valtulini, consigliere di Anga Brescia, e Morris Tomasoni, vicesindaco di Roccafranca con delega all'agricoltura, consigliere del consorzio Prosciutto di Parma e socio di Confagricoltura Brescia.

Notizie in breve

Fiera del casoncello Barbariga

Il 13 settembre Barbariga ospiterà un convegno dedicato alla primizia tipica del posto, i famosi casoncelli. L'incontro "Il casoncello: valorizzazione, territorio, agricoltura, futuro", si terrà alle 17 nel centro Mariapoli Luce Frontignano. Tra i relatori ci sarà il consigliere di Confagricoltura Brescia Alessandro Marinoni, che parlerà de "I prodotti tipici: le nuove sfide della sostenibilità".

Pmi day 2025

Torna anche quest'anno il Pmi day promosso da Confagricoltura Brescia, Confartigianato Brescia e Confindustria Brescia, iniziativa che si propone di far interagire le piccole e medie

imprese con il mondo scolastico e i giovani, con l'obiettivo di integrare lo studio teorico e la realtà imprenditoriale. Nelle giornate del 13, 14 e 15 novembre 2025 le imprese avranno la possibilità di ospitare le scuole secondarie di primo e secondo grado. Le aziende interessate a proporsi come meta per la giornata d'istruzione, potranno iscriversi sul portale del Pmi day raggiungibile dal link <https://pmidaybrescia.it/azienda> entro il 25 settembre, indicando le proprie disponibilità. Riceveranno quindi una mail di conferma qualora una scuola prenoti la visita. Ogni uscita potrà essere organizzata con durata di un'ora e mezza negli slot orari: 8.30-10 oppure 10-11.30 o 11.30-13.

Scalmana interviene all'inaugurazione della Sagra della patata di Gottolengo



◆ Si è conclusa la 23esima edizione della "Sagra della patata di Gottolengo e dei sapori della provincia di Brescia". Nata come una vetrina per produttori del settore agroalimentare del territorio, la sagra del comune Bresciano ha animato il palazzetto dello sport di Gottolengo dal 5 al 7 settembre. L'evento, patrocinato dalla nostra organizzazione, è stato ufficialmente inaugurato con l'intervento del vicepresidente di Confagricoltura Brescia, Oscar Scalmana.

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Confagricoltura
Veneto

CONVEGNO

IL VALORE DELL'OLIVICOLTURA DI COLLINA: DALLA TRADIZIONE AL FUTURO

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE ORE 9.30
Municipio di Salò, Sala dei Provveditori

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Marco Bonometti, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici	Latterie	Salumifici
Cantine Vinicole	Allevamenti Zootecnici	Aziende Agricole
Piscine private e pubbliche	Ristoranti residence, bar, alberghi	

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Chi semina, raccoglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina